

VareseNews

“La tariffa rifiuti deve essere senza Iva”

Pubblicato: Mercoledì 11 Aprile 2012

La **tariffa rifiuti nel mirino di due consiglieri comunali di opposizione**, oggi alla guida della lista di **Sinistra ecologia e Libertà** che sostiene **Laura Cavalotti** alle prossime elezioni amministrative. Al centro della polemica il pagamento della Tariffa che, secondo i consiglieri, non dovrebbe essere comprensivo di Iva: «Candiani e la sua Giunta, anche durante la campagna elettorale, non lesinano altri aiuti finanziari alla Seprio – spiegano **Giuseppe Scrivo e Piergiorgio Campanini** -. Chi paga? Come sempre pantalone ovvero i Tradatesi. La Corte di Cassazione, con sentenza n. 3576 depositata il 9/03/2012 ha definto che la TIA, in quanto tributo non è assoggettabile a IVA. L'applicazione dell'IVA sulla fatturazione è **pertanto illegittima**. Ogni famiglia dovrebbe pagare, per il servizio di igiene, un importo inferiore di circa il 10 per cento. Sbagliato! La Giunta Comunale, al gran completo con Stefano Candiani, Filippo Renna, Vito Pipolo, Cesare Crespi, Sergio Stevenazzi, Pino Bonasso e Marinella Colombo, tutti candidati alle prossime elezioni Comunali, hanno deliberato di incrementare le tariffe TIA **con l'importo corrispondente all'IVA dovuta**».

A rispondere è direttamente il primo cittadino uscente, **Stefano Candiani**: «La cassazione ha stabilito che l'Iva non è deducibile, quindi per l'utente non cambia nulla. La questione resta aperta, dallo Stato ci si aspetta la restituzione **dell'Iva pagata negli anni dal comune e quindi dai cittadini**. Quando lo Stato ce la ridarà, sarà restituita ai tradatesi. Per la persona fisica non cambia nulla, infatti nella delibera è scritto chiaramente che **si tratta di un adeguamento alle mutate normative nazionali**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it